

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5173 del 10/10/2022
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ATTRAVERSAMENTO CON GUADO A RASO E RAMPE DI COLLEGAMENTO A SENTIERO PEDONALE COMUNE: MONZUNO(BO) LOCALITÀ RIOVEGGIO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMBRO RICHIEDENTE: COMUNE DI MONZUNO CODICE PRATICA N. BO22T0094
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5420 del 10/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ATTRAVERSAMENTO CON GUADO A RASO E RAMPE DI COLLEGAMENTO A SENTIERO PEDONALE

COMUNE: MONZUNO (BO) LOCALITÀ RIOVEGGIO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMBRO

RICHIEDENTE: COMUNE DI MONZUNO

CODICE PRATICA N. BO22T0094

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2022/120743 del 20/07/2022 pratica n. B022T0094 presentata dal Comune di Monzuno C.F.00956680375 con sede legale a Monzuno in Via Luigi Casaglia n.4 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per la realizzazione di un guado a raso in pietrame di lunghezza di circa 3 metri e di un sentiero campestre pedonale della lunghezza di circa ml.140 lungo il corso d'acqua Torrente Sambro nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monzuno località Rioveggio al Foglio 33 antistante mappali 180, 183, 184, 185, 104;

dato atto che nell'istanza si dichiara l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione in quanto le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "rampe pedonali" e "guado a raso" ai sensi di dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.272 in data 14/09/2022 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.3159 del 11/09/2022 e acquisita agli atti in data 13/09/2022 con il prot.n.PG/2022/149216 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria di € 75,00=

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 07/10/2022 (assunta agli atti al prot.PG/2022/164903 del 07/10/2022);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Monzuno C.F.00956680375 con sede legale a Monzuno in Via Luigi Casaglia n.4 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per la realizzazione di un guado a raso in pietrame di lunghezza di circa 3 metri e di rampe pedonali della lunghezza di circa ml.140 di collegamento al sentiero campestre, lungo il corso d'acqua Torrente Sambro nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monzuno località Rioveggio al Foglio 33 antistante mappali 180, 183, 184, 185, 104;

2) di stabilire che la concessione avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2040** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.3159 del 11/09/2022 e acquisita agli atti in data 13/09/2022 con il prot.n.PG/2022/149216, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione demaniale assimilabile a "rampe pedonali" e "guado a raso" ai sensi della DGR 913/2009 che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche

di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di trasmettere copia dell'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna per gli aspetti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità
giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla
notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Monzuno C.F.00956680375 con sede legale a Monzuno in Via Luigi Casaglia n.4, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Sambro

Comune: Monzuno località Rioveggio Foglio 33 antistante mappali 180, 183, 184, 185, 104

Concessione: guado a raso in pietrame di lunghezza di circa 3 metri e relative rampe pedonali della lunghezza di circa ml.140 di collegamento al sentiero campestre

Pratica n. B022T0094

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione avrà decorrenza dal 1 gennaio 2018 e durata sino al **31/12/2040** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile con Det.n.3159 del 11/09/2022 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3159 del 11/09/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/3267 del 09/09/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO ATTRAVERSAMENTO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN GUADO A RASO ED IL COLLEGAMENTO CON UN SENTIERO PEDONALE, CORSO D'ACQUA TORRENTE SAMBRO, COMUNE DI MONZUNO - PROCEDIMENTO N. B022T0094.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi

all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrate al Prot. del Servizio con n. Prot. 23/08/2022.0043231.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO22T0094**,

in favore della:

Ditta: Comune di Monzuno;

C.F.: 00956680375; P.I.: 00528301203;

COMUNE: Monzuno; LOCALITA': Rioveggio;

CORSO D'ACQUA: Torrente Sambro; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 33 - Antistante al Mappale: 183 - 201;

DESCRIZIONE: per occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica ad uso attraversamento mediante la realizzazione di un guado a raso, in pietrame ed il collegamento con un sentiero pedonale al percorso escursionistico esistente, in prossimità del centro abitato di Rioveggio;

Vista la documentazione allegata all'istanza ed in particolare:

- Tavola n. 1 - Progetto per la realizzazione di un guado a raso sul torrente Sambro e di un sentiero campestre in prossimità del centro abitato di Rioveggio - Stato Rilevato;
- Tavola n. 2 - Progetto per la realizzazione di un guado a raso sul torrente Sambro e di un sentiero campestre in prossimità del centro abitato di Rioveggio - Soluzione di Progetto;
- Elaborato Integrativo - Mappa Catastale;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

Ditta: Comune di Monzuno;

C.F.: 00956680375; P.I.: 00528301203;

COMUNE: Monzuno; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Torrente Sambro; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 33 - Antistante al Mappale: 183 - 201;

DESCRIZIONE: per occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica ad uso attraversamento mediante la realizzazione di un guado a raso, in pietrame ed il collegamento con un sentiero pedonale al percorso escursionistico esistente, in prossimità del centro abitato di Rioveggio;

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:

- 1) L'opera autorizzata dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato. Il guado, essendo parte di un sentiero accessibile all'utenza pubblica, dovrà essere dotato di sistemi informativi di sicurezza in merito alle caratteristiche del percorso e a tutti i possibili rischi interferenziali (fra cui, a puro titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo del percorso da parte di mezzi addetti alla manutenzione e/o sorveglianza dei corsi d'acqua dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC - eventi meteo avversi e conseguenti regimi idraulici del corso d'acqua).

- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 3) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: HACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).

Prescrizioni relative alla fase esecutiva:

- 4) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, integrati con le prescrizioni impartite dal Servizio scrivente nel presente atto, con particolare riferimento alle quote del piano di calpestio del guado stesso; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
 - Tavola n. 1 - Progetto per la realizzazione di un guado a raso sul torrente Sambro e di un sentiero campestre in prossimità del centro abitato di Rioveggio - Stato Rilevato;
 - Tavola n. 2 - Progetto per la realizzazione di un guado a raso sul torrente Sambro e di un sentiero campestre in prossimità del centro abitato di Rioveggio - Soluzione di Progetto;
 - Elaborato Integrativo - Mappa Catastale;
- 5) La pulizia della vegetazione in aree demaniali dovrà essere eseguita in modo selettivo sia a monte che a valle del guado stesso ed in entrambe le sponde, in particolare rimuovendo gli esemplari ammalorati o che possono costituire situazioni di pericolo per terzi fruitori del guado e per il normale deflusso del corso d'acqua, avendo cura di recuperare i materiali derivanti dal taglio, che dovranno essere recuperati ed allontanati. Il materiale che si intende eventualmente accatastare in loco dovrà essere, in ogni caso, allontanato dall'area demaniale del corso d'acqua e comunque posizionato al di fuori dalle aree che possono essere interessate da eventi di piena.
- 6) Si dovrà procedere alla regolarizzazione del tratto di alveo mediante la movimentazione del materiale litoide che dovrà essere eseguita da monte verso valle, sagomando la sezione dello stesso a corda molla, favorendo la centralizzazione del corso d'acqua.
- 7) È tassativamente vietato utilizzare il materiale litoide del corso d'acqua al di fuori delle aree di pertinenza demaniali.

- 8) I faldoni utilizzati per la realizzazione del guado dovranno essere ben ammorsati al fondo alveo, rispettando la sezione di progetto.
- 9) L'installazione di eventuale cartellonistica o altri manufatti che possono essere un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena, dovranno rispettare le normative vigenti in materia idraulica (RD 523 del 1904). In ogni caso l'apposizione di segnaletica (come quella informativa e di sicurezza) dovrà essere regolarmente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 10) È vietata qualsiasi ulteriore modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 11) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 12) L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al normale deflusso del corso d'acqua.
- 13) Eventuali problematiche al bene, oggetto della presente autorizzazione, derivanti dal regime del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamento delle opere assentite) sono a esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 14) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 15) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del soggetto autorizzato.

Prescrizioni relative alla manutenzione:

- 16) L'area demaniale su cui insiste l'opera dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - ARSTPC, riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 17) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario
- 18) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene autorizzato, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono con l'opera assentita. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione

derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali.

- 19) Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area demaniale in questione e dell'opera in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 20) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 21) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio STPC di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione, che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.

Prescrizioni di carattere generale:

- 22) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'ARSTPC.
- 23) In caso di decadenza o revoca della presente atto, il soggetto autorizzato/concessionario dovrà provvedere alla dismissione dell'opera ed al ripristino dell'area demaniale; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 24) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 25) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate o soggetti privati coinvolti ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad

ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 - L'ARSTPC potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del soggetto autorizzato/concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciata la presente autorizzazione.
 - La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.